CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA

Comunicato stampa
Cremona, 1 ottobre 2026

PRESENTAZIONE DEL PIANOFORTE ANELLI DEL 1925 DONATO DAGLI EREDI FACCIOTTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Lo storico modello XI, matricola n. 6701, entra nel Museo Diffuso "Anelli" dopo l'intervento di restauro promosso dalla Camera di Commercio

Presentato giovedì 1° ottobre il pianoforte Anelli modello XI, matricola n. 6701, del 1925 donato dagli eredi Facciotto alla sede di Cremona della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia. Lo strumento, riportato alla piena funzionalità attraverso l'intervento di restauro di Tamagni & Nazzari reso possibile dalla Camera di Commercio, entra così a far parte del percorso del Museo Diffuso "Anelli".

La cessione è stata proposta alla Camera di Commercio dal prof. Fabio Perrone, su incarico e procura dei signori **Iolanda, Oreste, Paolo e Barbara Facciotto**, proprietari ed eredi dello strumento, con l'auspicio di arricchire il progetto del Museo Diffuso "Anelli", che dal 2018 si sta sviluppando sul territorio cremonese.

«Accogliamo con particolare piacere nella sede di Cremona – dichiara Gian Domenico Auricchio, Presidente della Camera di Commercio - questo pianoforte Anelli, uno strumento che porta con sé oltre un secolo di storia e una vicenda familiare profondamente legata alla musica. Ringrazio gli eredi Facciotto per la generosità della donazione e il professor Fabio Perrone per aver accompagnato con competenza questo percorso. La Camera di Commercio ha voluto sostenere il restauro dello strumento perché la valorizzazione del patrimonio musicale rappresenta da tempo una parte importante della nostra azione sul territorio: attraverso il progetto Masterclass "A Place to Play", il Cremona Summer Festival, le collaborazioni con istituzioni musicali e formative e le numerose iniziative dedicate ai giovani interpreti, promuoviamo non solo la cultura musicale, ma anche la formazione, l'incontro internazionale e l'attrattività di Cremona. L'ingresso di questo prezioso modello XI nel Museo Diffuso "Anelli" si inserisce pienamente in questo percorso e restituisce alla comunità un nuovo tassello della storia musicale e produttiva della città, affidandolo anche alle generazioni future».

Con questa donazione il Museo Diffuso “Anelli” raggiunge 20 strumenti. Sette pianoforti sono conservati presso il Civico Istituto Musicale “Luigi Folcioni” di Crema; uno presso la Prefettura di Cremona; due presso la sede della Guardia di Finanza di Cremona; uno presso la Biblioteca Statale di Cremona; uno presso il Teatro Ponchielli; uno presso il Teatro Filo; uno presso il Dipartimento di Musicologia dell’Università degli Studi di Pavia; uno presso il Campus Santa Monica dell’Università Cattolica; uno presso il Politecnico di Milano – sede di Cremona; uno presso il Municipio di Corte de’ Cortesi; uno presso il Comune di Castelverde e uno presso il Teatro Pallavicino di Zibello.

Nel Museo Diffuso mancava fino ad oggi un pianoforte Anelli modello XI: proprio per questa ragione lo strumento donato alla Camera di Commercio assume una particolare importanza e rilevanza storica.

«Il pianoforte Anelli modello XI matricola n. 6701 donato alla Camera di Commercio sede di Cremona – dichiara Paolo Facciotto - ha oltre un secolo di vita, quasi la metà trascorsa in casa Facciotto. Ad una parte della casa, lo studio al primo piano, ha dato l’impronta della sua personalità. Si potrebbe dire che i muri stessi della casa sono stati come imbevuti delle sue dolci vibrazioni».

«La famiglia Facciotto – ricorda Iolanda Facciotto - si trasferì ad Alfonsine, in provincia di Ravenna, nel 1964 e il pianoforte fu acquistato a Ravenna da Cesare Facciotto nello stesso anno perché io potessi iniziare a studiare pianoforte. Sia mio papà Cesare, perito minerario e tenore per passione, sia mia mamma Franca Lippi, professoressa di lettere poi preside, erano grandi appassionati di musica. L’acquisto di questo strumento fu una grande ricchezza per tutta la famiglia, tanto che fu sempre conservato in casa come un tesoro prezioso, anche dopo l’acquisto di un moderno mezza coda che mi consentì di diplomarmi nel 1981 al Conservatorio Frescobaldi di Ferrara».

«Alfonsine – aggiunge Paolo Facciotto - è un piccolo paese di provincia, patria di Vincenzo Monti; negli anni Sessanta e Settanta ha conosciuto una crescita economica e demografica e uno sviluppo culturale affiancato alla scolarizzazione. Il nostro pianoforte non è stato certo l’unico in paese: altre famiglie hanno accompagnato i figli

all’arte musicale; maestri di pianoforte venivano ospitati nelle case, dove tenevano lezioni individuali, e periodicamente arrivavano anche gli accordatori. In queste famiglie si studiava e si ascoltava molta musica, si discuteva dello stile, si ascoltavano dischi e si andava ai concerti a Ravenna, Ferrara e Pesaro. Il nostro “Anelli” di Cremona, insieme ad altri strumenti in altre case familiari, ha contribuito al formarsi di un’educazione musicale per le generazioni degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta: un punto di luce insieme ad altri punti di luce educativa e culturale. Il nostro pianoforte è stato uno dei centri della vita della casa, a beneficio anche di parenti e amici ospiti. Ciò che ci ha permesso di vivere rimane impresso nel nostro intimo, dove non verrà cancellato».

«L’idea di donare questo strumento alla Camera di Commercio – conclude Iolanda Facciotto - affinché ritornasse nella sua città di origine ha un profondo significato per la nostra famiglia. Così ben restaurato da Tamagni & Nazzari grazie alla disponibilità della Camera di Commercio, potrà riacquistare un grande valore storico. Noi eredi desideriamo ringraziare di cuore il prof. Fabio Perrone che, tramite nostro cognato dott. Raffaello Vignali, già Presidente del Conservatorio “G. Verdi” di Milano, ha curato con passione e grande competenza l’iter per il restauro e la conservazione di questo bene musicale, trovando la disponibilità e l’accoglienza del Presidente Gian Domenico Auricchio e della Camera di Commercio per una piena valorizzazione del pianoforte Anelli modello XI matricola n. 6701 in una delle sale camerali».

La presentazione del 1° ottobre è l’occasione per restituire simbolicamente lo strumento alla città in cui fu costruito e per valorizzare, attraverso la sua storia familiare e musicale, un nuovo tassello del patrimonio del Museo Diffuso “Anelli”.